



SCUOLA NAZIONALE DI ALTA FORMAZIONE SPECIALISTICA DELL'AVVOCATO PENALISTA

OSSERVATORIO INVESTIGAZIONI DIFENSIVE

OSSERVATORIO DEONTOLOGIA

CENTRO STUDI GIURIDICI E SOCIALI "ALDO MARONGIU"

Corso di Alta Formazione

LE INVESTIGAZIONI DELLA DIFESA

Tecnica e deontologia

Descrizione degli obiettivi del corso e del contenuto

INCONTRO N. 1 – Mercoledì 5 luglio 2023 ore 15:00 - 18:00

Indirizzi di saluto: **Avv. Beniamino Migliucci**, Presidente Fondazione UCPI

Avv. Daniele Ripamonti, Presidente della Scuola Nazionale UCPI

Ratio, genesi, declino e resurrezione delle investigazioni della difesa.

Moderatori: **Avv. Luigi Gino Velani** e **Avv. Paola Rubini**

Relatori: **Avv. Roberto Aventi**, **Avv. Alfredo Marrandino**, **Avv. Renzo Fogliata**

L'incontro è dedicato all'introduzione della disciplina, con riferimenti alla "storia" della normativa in tema di indagini della difesa.

I relatori tratteranno anche le disposizioni sui soggetti abilitati all'esercizio delle investigazioni difensive, comprese le garanzie loro riservate e le incompatibilità ex art. 197 c.p.p.

Contenuto della sessione:

Il diritto di «difendersi provando» presuppone il diritto di «difendersi investigando».

L'evoluzione delle disposizioni in tema di investigazioni della difesa.

Le fonti nazionali e sovranazionali di legittimazione dei poteri di investigazione della difesa.

La finalità delle investigazioni difensive.

I soggetti legittimati.

- Il difensore.
- Il sostituto.
- L'investigatore privato.
- Il consulente tecnico.

Le garanzie:

- Le forme di tutela ex art. 103 c.p.p.
- Il segreto professionale.

L'incompatibilità ex art. 197 c.p.p.

INCONTRO N. 2 – Mercoledì 12 luglio 2023 ore 15:00 – 18:30

L’elaborazione deontologica delle investigazioni difensive.

Le regole sulle audizioni dei soggetti informati dei fatti, le modalità di documentazione, divieti e sanzioni.

Moderatore: **Avv. Luigi Gino Velani**

Relatori: **Avv. Andrea Frassini, Avv. Attilio Villa, Avv. Angelo De Riso, Avv. Livia Rossi**

L’incontro ha ad oggetto sia l’analisi dei canoni deontologici che disciplinano l’attività investigativa della difesa, che le disposizioni che disciplinano l’acquisizione delle dichiarazioni; perciò saranno trattate le regole che riguardano il colloquio, la ricezione della dichiarazione scritta, l’assunzione d’informazioni, i soggetti legittimati ad esperire le attività citate, gli avvisi, la documentazione delle attività e la richiesta di audizione rivolta al p.m. o con incidente probatorio, i mezzi d’impugnazione esperibili nei confronti del provvedimento di rigetto di tale richiesta.

Contenuto della sessione:

L’elaborazione deontologica fonte della disciplina delle investigazioni difensive (dal c.p.p. del 1930 alla Legge n. 397 del 2000). Il codice deontologico e l’avvocato penalista: le regole deontologiche dell’attività difensiva.

L’acquisizione delle fonti dichiarative.

La richiesta di esame rivolta al p.m. e la richiesta d’incidente probatorio (comprese le tematiche sull’impugnazione del rigetto della richiesta).

Il potere di segretezza del p.m.

INCONTRO N. 3 - Mercoledì 13 settembre 2023 ore 15:00 – 18:00.

La richiesta di documentazione alla pubblica amministrazione.: profili ex art. 391 quater c.p.p. e i risvolti in tema di privacy

Moderatore: **Avv. Paola Rubini**

Relatori: **Prof. Avv. Giulio Garuti, Avv. Vittore d’Acquarone, Avv. Vincenzo Comi**

L’incontro è dedicato alla trattazione di tutti gli aspetti legati alla richiesta di documentazione alla P.A.

Oltre ai requisiti contenutistici della richiesta, l’analisi verterà sulle molteplici implicazioni e ricadute legate alla decisione tanto di utilizzare il mezzo investigativo quanto, in caso di rifiuto della P.A., di richiedere l’intervento del p.m.

Verranno analizzate anche le alternative offerte dalla legislazione vigente rispetto all’istituto processuale, in particolare le intersezioni tra le disposizioni ex art. 391 quater c.p.p. con la normativa “privacy” (compresi i provvedimenti “generali” emessi dal Garante nel corso del tempo) e la disciplina ex art. 22 L. n. 241/1990.

Contenuto della sessione:

Presupposti.

Soggetti legittimati.

Requisiti contenutistici, oggetto e destinatari della richiesta ex art. 391 quater c.p.p.

L’intervento “in suppletiva” del p.m. o del giudice.

Rapporti tra la normativa ex art. 391 quater c.p.p. e le disposizioni in tema di privacy e di diritto di accesso agli atti in sede amministrativa.

INCONTRO N. 4 – Mercoledì 20 settembre 2023 ore 15:00 - 18:00

Accesso ai luoghi ex artt. 391 sexies e 391 septies c.p.p.

Moderatore: **Avv. Luigi Gino Velani**

Relatori: **Avv. Claudia De Martin, Avv. Laura Antonelli, Avv. Francesco Trapella**

L'incontro verte sulla facoltà difensiva di accedere, ex artt. 391 *sexies* e 391 *septies* c.p.p., ai luoghi pubblici o non aperti al pubblico e privati.

Tale attività riveste un ruolo di primo piano all'interno della normativa delle investigazioni difensive in virtù della possibilità di effettuare rilievi tecnici (planimetrie, disegni, fotografie), a cui si aggiunge la facoltà di documentare l'attività compiuta a mezzo di un verbale.

Verrà anche svolta l'analisi della disciplina degli atti irripetibili esperibili dalla difesa, compreso lo specifico profilo deontologico.

Contenuto della sessione:

Soggetti legittimati.

Casi, esercizio, documentazione delle attività e limiti.

Atti e accertamenti tecnici non ripetibili.

I presidi deontologici rilevanti per le attività citate.

INCONTRO N. 5 – Mercoledì 27 settembre 2023 ore 15:00 – 18:00

Le investigazioni preventive ex art. 391 nonies c.p.p.

Moderatore: **Avv. Paola Rubini**

Relatori: **Avv. Luigi Gino Velani, Prof. Avv. Enrico Marzaduri**

L'incontro è dedicato alle attività di indagine preventiva, vale a dire la fase in cui il difensore investiga per l'eventualità che si instauri un procedimento penale. Si cercherà di fornire risposta alla controversa determinazione delle fasi in cui è necessario esperire le investigazioni preventive della difesa invece di quelle ordinarie.

Le riflessioni proposte nel corso della sessione vertono, in primo luogo, sull'interrogativo se i risultati d'indagine siano o meno "atti del procedimento" e sulle implicazioni legate a tale risposta.

In secondo luogo, sui contenuti del rapporto esistente tra investigazioni preventive ed ordinarie dal punto di vista del passaggio dall'una all'altra delle fasi e della "tenuta" di validità delle attività compiute in costanza di mandato preventivo, laddove il procedimento penale, invece, esista ma la sua pendenza non sia conosciuta alla difesa.

Le relazioni avranno ad oggetto anche i profili che interessano l'individuazione delle attività, tra quelle previste in via ordinaria, che il difensore può intraprendere in sede preventiva, se queste siano sottoposte ai medesimi limiti dell'investigazione endo-procedimentale, se il difensore possa delegarle ad altri e quali siano le garanzie dell'attività difensiva, tra quelle previste dal sistema processuale, che rilevano in sede preventiva.

Le relazioni esamineranno, inoltre, le conseguenze dovute alle possibili intersezioni con l'inchiesta preparatoria condotta dal pubblico ministero e/o dalla polizia giudiziaria.

Contenuto della sessione:

Presupposti dell'indagine preventiva.

Soggetti legittimati.

Requisiti di forma del mandato ad investigare.

Attività esperibili.

Rapporti tra indagini preventive e incarico endo-procedimentale.

Fasi "coperte" dall'art. 391 *nonies* c.p.p.

Rapporti tra investigazioni difensive e inchiesta preliminare (cioè la fase della c.d. costruzione della notizia di reato).

Rapporti con la disciplina 231/2001.

INCONTRO N. 6 – Mercoledì 4 ottobre 2023 ore 15:00-18:00

L'utilizzazione dei risultati dell'investigazione difensiva.

Moderatore: **Avv. Paola Rubini**

Relatori: **Prof.ssa Avv. Benedetta Galgani, Prof. Avv. Nicola Triggiani**

La Legge n. 397/2000 ha disciplinato l'aspetto che, più di ogni altro, nel corso del tempo, ha costituito l'ostacolo effettivo all'utilizzazione processuale degli atti raccolti dalla difesa, colmando il persistente vuoto di indicazioni in merito alle modalità con cui i risultati delle attività d'indagine avrebbero dovuto accedere ed essere utilizzati all'interno del procedimento penale.

L'incontro verte sugli aspetti normativi e strategici dovuti ai contenuti degli artt. 391 *octies* e 391 *decies* c.p.p. all'interno del mutato contesto normativo, che assicurano la utilizzabilità e la rilevanza processuale degli atti di indagine del difensore.

Contenuto della sessione:

Risultati investigativi e strategia della difesa.

Le libertà fondamentali quale limite alle attività di investigazione della difesa: profili di rilevanza sovranazionale.

Non conformità al modello legale e vizi delle attività di investigazione difensiva.

Il fascicolo del difensore.

Utilizzo degli esiti dell'indagine della difesa:

- Nella fase delle indagini (in particolare a seguito dell'avviso *ex art. 415 bis* c.p.p.).
- Nella fase cautelare.
- Nel dibattimento:
 - Acquisizioni concordate.
 - Per l'esame, il controesame e il riesame.
 - Per le letture.
- Nei riti alternativi (in particolare nel giudizio abbreviato)
- Nella fase dell'esecuzione.
- Per la revisione.
- Per la rescissione.
- Nei giudici civili e tributari.

INCONTRO N. 7 – Mercoledì 11 ottobre 2023 ore 15:00 – 18:00.

Le attività atipiche di investigazione difensiva.

Moderatore: **Avv. Luigi Gino Velani**

Relatori: **Avv. Lorenzo Agostino, Prof.ssa Lucia Parlato**

Contenuto della sessione:

L'incontro tratterà le problematiche afferenti alla eventuale legittimazione del difensore a svolgere attività atipiche di investigazione, sull'ammissibilità e sullo statuto da riservare a simili accertamenti (ad esempio: rilievi tecnici, ricognizioni di persona, osservazione dinamica di persone fisiche).

Verranno analizzati gli aspetti relativi alla predisposizione del piano investigativo e alle tecniche di indagine, di accertamento e di acquisizione secondo i modelli atipici individuati, quindi la programmazione dei contenuti dell'attività investigativa rispetto al caso per cui si è ricevuto il mandato, come si individuano e tratteggiano i contenuti delle attività di indagine diverse da quelle tipiche previste dal codice di procedura penale, verificando la legittimazione del difensore al loro utilizzo, nonché le regole volte a disciplinare tali momenti atipici.

INCONTRO N. 8 – Mercoledì 18 ottobre 2023 ore 15:00 – 18:00

I rischi penali "tipici" del difensore.

Moderatori: **Avv. Paola Rubini e Avv. Luigi Gino Velani**

Relatori: **Prof. Avv. Adelmo Manna, Prof. Avv. Gaetano Insolera, Avv. Francesco Marenghi**

L'incontro di diritto penale sostanziale coinvolge le principali fattispecie criminose in cui il difensore può incorrere, anche a titolo di concorso, nello svolgimento dell'attività professionale, con particolare riguardo all'espletamento delle attività di investigazione della difesa.

Contenuto della sessione:

I reati di falso del difensore.

Le false informazioni al difensore *ex art. 371 ter c.p.*

Il reato di rivelazione di segreti inerenti al procedimento penale, *ex art. 379 bis c.p.*

Il favoreggiamento.

La falsa testimonianza.

L'intralcio alla giustizia.

Le sanzioni accessorie.

Comitato Scientifico Organizzatore

Avv. Paola Rubini, Responsabile della formazione nazionale dell'avvocato penalista,

Avv. Lorenzo Zilletti, Responsabile del "Centro Studi Giuridici e Sociali Aldo Marongiu"

Quota di partecipazione e accreditamento

Costo: € 50,00 oltre IVA a incontro; € 300,00 oltre IVA per l'intero corso.

Il Corso è in fase di accreditamento ai fini della formazione obbligatoria permanente degli Avvocati